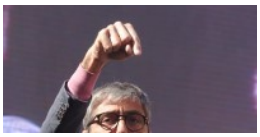
Energia

Ravenna
16 Marzo 2019

Gas, prove di dialogo de Pascale-Salvini

Prima la manifestazione in piazza, poi il segnale di disgelo con il vice premier. Pini (presidente Lega Nord Romagna): "Pronti i documenti per rivedere l'emendamento"



16 Marzo 2019 - Ravenna - Piazza del Popolo animata da caschi gialli e bianchi per sostenere il valore dell'energia italiana. Secondo dati ufficiali sono stati 2500 i rappresentanti dell'oil&gas che si sono ritrovati a Ravenna per chiedere di non interrompere l'estrazione di gas, unica fonte energetica green di 'transizione' verso le rinnovabili. Sono arrivati da Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo e Basilicata. Il Dl Semplificazioni contiene un emendamento voluto dai 5Stelle che blocca per 18-24 mesi l'attività di ricerca e produzione di gas. Di conseguenza il settore energetico, che in Emilia Romagna dà lavoro a 10 mila persone, rischia un pesante taglio occupazionale e la perdita di un patrimonio imprenditoriale riconosciuto a livello internazionale.

"Non siamo qui in piazza contro qualcuno – dice il sindaco di Ravenna Michele de Pascale – ma per unire e cercare tutti assieme una via d'uscita. Ci sono due strade per ridare una prospettiva a un

settore strategico come quello energetico: modificare la normativa attraverso lo 'Sbloccacantieri' oppure redigere in pochi mesi il Piano energetico nazionale che non può non assegnare a Ravenna un ruolo strategico, come ha da 60 anni, perché qui convivono estrazioni di gas e turismo balneare, cultura e ambiente. Siamo un esempio virtuoso di sostenibilità e non c'è ragione al mondo perché le nostre imprese del settore debbano chiudere".

"Oggi a Ravenna difendiamo un settore industriale importante per il territorio e cruciale per l'Italia" commenta Stefan Pan, vice presidente nazionale di Confindustria. "Siamo preoccupati per una norma introdotta, senza un reale confronto coi soggetti interessati, nel decreto-legge Semplificazioni, che rischia di penalizzare l'intero settore e di accentuare la nostra dipendenza energetica dall'estero, rendendo più vulnerabile il Paese e meno agevole la transizione verso la de carbonizzazione. Tutto questo è in contraddizione con lo stesso Piano Energia e Clima presentato dal Governo che prevede ancora per molti anni una larga dipendenza dalle fonti fossili. Le previsioni più critiche riguardano il blocco delle attività di prospezione e ricerca già avviate e degli investimenti connessi. Non è pensabile che si intervenga in modo retroattivo su autorizzazioni già concesse e in danno dell'affidamento risposto dagli operatori, cosa ancor più grave in presenza di investimenti che fanno leva sulla ragionevole aspettativa di stabilità della regolazione".

Sulla stessa posizione il presidente nazionale della Cna Daniele Vaccarino, Arturo Alberti (vicepresidente nazionale Confimi Industria), Marco Granelli (vice presidente nazionale di Confartigianato). Sono sul palco Pierpaolo Bombardieri (segretario generale aggiunto Uil), Giorgio Graziani (segreteria nazionale Cisl), Emilio Miceli (segretario nazionale Filctem Cgil) che dicono "qui a Ravenna c'è l'eccellenza del settore energetico ed è il luogo dove si rispetta meglio l'ambiente".

Ma è in serata che si apre uno spiraglio di dialogo tra Ravenna e il Governo. Da Viggiano, in provincia di Potenza, dove si trova in visita al Centro Olio di Eni il vice premier Matteo Salvini, rimbalza una dichiarazione importante: "Si deve lavorare rispettando l'ambiente. Si può lavorare rispettando l'ambiente. C'è una ricchezza - dice Salvini - ma si deve usare meglio il denaro che si ricava da questa ricchezza, non com'è stato utilizzato negli anni passati. Non si può fermare tutto, questo mi pare evidente".

"Le parole di Salvini in Basilicata - commenta il sindaco de Pascale - possono essere un punto di partenza importante per riprendere il dialogo con lavoratori e imprese che hanno manifestato in piazza". Mercoledì il Consiglio dei ministri varerà il decreto Sblocca Cantieri "e può essere l'occasione per cancellare il blocco assurdo di 18 mesi e prevedere incentivi veri agli investimenti e alla riduzione di emissioni nel settore energetico". De Pascale spera che Salvini "risponda all'appello della piazza di Ravenna e anche a tante voci che emergono coraggiosamente dal suo stesso partito".

I documenti da inserire nello Sblocca Cantieri sono già pronti. Lo dice in una dichiarazione il presidente della Lega Nord Romagna, Gianluca Pini. Da diverse settimane "lavoriamo con le imprese alla redazione di due documenti essenziali: uno per la modifica di quanto recentemente approvato e uno per la redazione del piano energetico nazionale. La certificazione di tutto questo lavoro arriverà durante Omc, con la presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Giancarlo Giorgetti, invitato a inaugurare l'evento".

Anche Forza Italia, presente in piazza del Popolo con il coordinatore regionale di Forza Italia on. Galeazzo Bignami e il capogruppo consiliare Alberto Ancarani, commenta: "Oggi il mondo dell'offshore ha fatto sentire forte la propria voce, il governo apra il confronto".

(foto Massimo Fiorentini)

© copyright Porto Ravenna News